



Presidio Ospedaliero Civico-Partinico
Unità Operativa Complessa Medicina Interna
Centro di Riferimento Regionale
Diabetologia ed Impianto Microinfusori
Direttore dr. V. Provenzano

GIORNATA MONDIALE DEL
DIABETE
15 NOVEMBRE 2014

ore
08.30
14.00

campagna per la
diagnosi precoce del diabete

Togliti subito il dubbio!
viene a trovarci a Palermo
Piazza Verdi (Teatro Massimo)



Tavola
Rotonda

ore
15.00

**Innovazione tecnologica
e strumenti per migliorare
la qualità di vita delle
persone con diabete**

Società Siciliana per la Storia Patria
Piazza San Domenico, 1 - Palermo



Appuntamenti

08.30 | 14.00 Piazza Verdi (Teatro Massimo) - Palermo

Allestimento di un presidio diabetologico che grazie al volontariato di molti medici, operatori sanitari, pazienti e genitori di bambini diabetici, i cittadini potranno ricevere materiale informativo per la cura e la prevenzione della malattia, consulenza medica qualificata e potranno effettuare screening gratuiti per la rilevazione del tasso glicemico.

15.00 | 19.00 Società Siciliana per la Storia Patria - Palermo

Tavola Rotonda con gli esperti:

INNOVAZIONE TECNOLOGIA E STRUMENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA DELLA PERSONA CON DIABETE

Lettura: *Prof. Ohad Cohen*

Capo Dipartimento Endocrinologia Institute Endocrinology
The Chaim Sheba Medical Center at Tel Hashomer

Intervengono: *Dott.ssa Lucia Borsellino*
Assessore Regionale alla Sanità

Prof. Leoluca Orlando
Sindaco di Palermo

Prof. Salvatore Amato
Presidente Ordine dei Medici di Palermo

Dott. Antonino Candela
Direttore Generale ASP 6

On. Giuseppe Digiaco
Presidente Commissione Sanità ARS

Prof.ssa Carla Giordano
Direttore U.O.C. Endocrinologia e Malattie Metaboliche
Policlinico Palermo

Conduce: *Dott. Vincenzo Provenzano*
Direttore U.O.C. Medicina Interna Ospedale Civico Partinico

Come si cura il diabete

Oggi è facile somministrare la giusta dose di insulina per mantenere nella norma i valori della glicemia: le siringhe si sono trasformate in iniettori a forma di penna con fiala di insulina precaricata e aghi indolori o addirittura in piccole pompe computerizzate programmabili (microinfusori). Controlli la glicemia con un glucometro (stick) e stabilisci il dosaggio in base al valore e ai carboidrati che hai assunto. All'inizio ti sembrerà difficile: ma non preoccuparti! Medici specializzati ti insegneranno a fare tutte queste cose e diventerai anche più bravo di loro. È un impegno continuo e faticoso che però diventerà presto uno dei tanti gesti quotidiani come mangiare, lavarsi i denti e andare a scuola e soprattutto non ti renderà diverso dagli altri!

Il tuo amico ha il diabete?

Non farti nessun problema né per te né per lui, il diabete non è contagioso e il tuo amico è proprio identico a te. Potrebbe darsi che lui preferisca non dirtelo per paura di perdere la tua amicizia o semplicemente per non spiegare, ancora una volta, che cos'è il diabete e cosa sono quelle punture che deve fare durante la giornata. Si dicono molte cose sciocche sul diabete e il tuo amico forse teme che tu sia uno di quelli che crede che il diabete sia una malattia infettiva o che impedisce di fare sport o di giocare con tutti gli altri.

Il tuo amico ha solo bisogno di insulina, ma se credi alle sciocchezze che, a volte, gli adulti raccontano, puoi rovinare una grande amicizia.

È facile togliersi il dubbio

La glicemia si misura con una piccolissima goccia di sangue e con uno strumento semplicissimo che fornisce un risultato immediato.

Chiedete subito al vostro medico o farmacista di fiducia di misurare la glicemia di vostro figlio se sospettate il diabete.

Perché è importante scoprirlo subito

Se non si interviene in tempo, la situazione può precipitare: compaiono prima debolezza estrema, vomito, alito dall'odore fruttato (acetico), può comparire un respiro affannoso e una sonnolenza profonda fino al coma.

Sono i sintomi di un grave squilibrio che richiede un immediato ricovero presso un ospedale per iniziare la somministrazione di insulina e curare la chetoacidosi.

Una diagnosi fatta per tempo permette di evitare i gravi rischi della chetoacidosi. Durante il ricovero verranno fornite tutte le informazioni per imparare a curare il diabete a casa e riprendere tutte le attività che normalmente venivano svolte: sport, scuola, lavoro, ecc.

Togliti subito il dubbio!

Prevenzione ed educazione delle persone con diabete

La giornata mondiale del diabete è la più grande manifestazione del Volontariato in campo sanitario. In numerose città e cittadine d'Italia si svolgeranno migliaia di eventi organizzati da Associazioni di persone con diabete, Medici, infermieri, altri professionisti sanitari e persone di altre organizzazioni che prestano il loro impegno come volontariato. La Giornata Mondiale del Diabete è una delle poche nel suo campo a non sollecitare contributi ma anzi a offrire gratuitamente servizi.

Lo Scopo delle diverse manifestazioni è quello di sensibilizzare la popolazione su temi riconosciuti in ambito nazionale perchè percepiti come miglioramento della qualità di vita (Internationa Diabetes Federation Piano Globale per il Diabete 2011-2021) attraverso il raggiungimento degli obiettivi di salute, di prevenzione del diabete mellito di tipo 2 e di non discriminazione, ancora presente, per i soggetti con diabete mellito. La stessa OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma a chiare lettere, in un documento del 1991 intitolato "Linee-guida per lo sviluppo di un programma nazionale per il diabete mellito", l'importanza dell'intervento pubblico di governi e amministrazioni per assicurare la prevenzione e la cura della patologia diabetica.

Primo punto fondamentale è garantire l'educazione delle persone con diabete all'autocontrollo. Il documento sottolinea inoltre quanto programmi sanitari ben fatti e coordinati, che coinvolgano tutti i livelli di assistenza, siano preziosi per ridurre morbidità, invalidità, e mortalità dovute a questa patologia. L'assistenza ottimale si realizza quando il paziente può contare sin dall'inizio su un'équipe diabetologica, può ricorrere quando sia necessario all'unità operativa diabetologica e infine, nei casi più seri, al centro antidiabete. Quest'ultimo deve offrire un ampio spettro di servizi diabetologici e comprendere almeno un diabetologo-endocrinologo, due educatori professionali e molti medici specialisti esperti nelle diverse complicanze e con competenze multidisciplinari. Nel suo insieme, il sistema sarà tanto più efficace quanto più gli ambiti di assistenza saranno coordinati e comunicanti tra loro. L'Oms raccomanda ai responsabili dei vari livelli di governo il collegamento fra piani sanitari nazionali, regionali e locali e sottolinea l'importanza dell'aiuto che può venire dall'informatica. I principi sui quali si articola il piano sono: la prevenzione (evitare quanto più possibile lo sviluppo della patologia in soggetti e gruppi a rischio). I piani anti-diabete dovrebbero essere integrati con quelli di prevenzione e trattamento delle altre patologie croniche correlate al diabete; un buon programma anti-diabete deve rendere più accessibili possibile i mezzi di controllo e cura della patologia; Mantenere la salute e la qua-

lità della vita dei diabetici con la cura e l'educazione dei pazienti; prevenire le complicanze e ridurre morbidità, mortalità e costi imputabili alla malattia; sostenere la ricerca. Nella convinzione della importanza della sensibilizzazione delle persone con diabete e non alle raccomandazioni della IDF, della OMS e del recente Piano Nazionale sulla Malattia Diabetica che è nato per rispondere alle indicazioni internazionali ed europee (Dichiarazione di S. Vincent, Risoluzione ONU 2006; Consiglio EPSCO 2006; Forum di New York 2007; Lavori della Commissione Europea su "Information to patient", la "Copenhagen Roadmap"), per rendere attuali le indicazioni della L.115 e dell'atto di intesa del 1991, per rafforzare le indicazioni dei piani sanitari (2003-2005, 2006-2008), dei piani nazionali di prevenzione (2005-2007, 2010-2012), del progetto "IGEIA" e avente come vision quella: di essere focalizzato sulla popolazione in generale ponendo particolare attenzione ai bisogni degli individui; porre particolare enfasi sulla prevenzione e sulla riduzione dei fattori di rischio; contemplare la partecipazione della comunità nel processo assistenziale, anche attraverso il volontariato attivo; promuovere il ruolo degli erogatori delle cure primarie nella prevenzione e nella assistenza alla persona con diabete; passare da modelli tradizionali (con ruoli tendenzialmente "isolati" degli attori assistenziali) a modelli basati sulla interdisciplinarietà, differenziando e dando visibilità alle varie componenti della funzione assistenziale, in una logica di reale integrazione di sistema (attraverso una alternanza continua di "presa in carico" della persona con diabete a seconda dei vari stadi della patologia e della sua complessità); tenere conto delle differenze sociali, culturali, demografiche, geografiche ed etniche al fine di ridurre le disuguaglianze; fornire indicazioni cliniche utili a coloro che assistono la persona con o a rischio di diabete; collegare processi efficaci a risultati adeguati attraverso il monitoraggio e i sistemi di reporting; lavorare per ottenere risultati che possano essere, quanto più possibile, standardizzati, riferiti a criteri che riguardano riduzione del rischio, morbidità, qualità di vita, stato funzionale, soddisfazione del paziente e costi.

Abbiamo il piacere di invitarti in data 15 novembre 2014 alle seguenti manifestazioni ...

Si ringraziano per la collaborazione:

Le Associazioni delle Persone con Diabete



Lions Club Distretto Sicilia
“Progetto Diabete”



Giornata Mondiale del Diabete

Tavola Rotonda organizzata con
il supporto incondizionato di



Medtronic



Segreteria Organizzativa

Via U. Giordano, 37/A - 90144 Palermo - Tel. 091 6818545 - Fax 091 9889354
e-mail: info@collagecongressi.it - web: www.collagecongressi.it